COMUNICATO STAMPA

Giochi pubblici, EGP-FIPE al Senato: “Stallo normativo e regole locali frammentate. Così cresce il gioco non controllato”

Dall’audizione alla Commissione Affari Costituzionali l’allarme dell’associazione dei pubblici esercizi: frammentazione normativa, assenza di una riforma organica e misure territoriali divergenti stanno producendo un effetto di stallo nel settore del gioco pubblico legale, con ricadute su prevenzione, gettito e rete autorizzata.

Roma, 9 giugno 2026 – **Il sistema del gioco pubblico legale in Italia resta in una fase di stallo regolatorio**, tra proroghe successive delle concessioni, interventi locali non coordinati e assenza di un riordino organico nazionale. Un assetto che, secondo **EGP-FIPE** (l’Associazione Nazionale di Categoria della Federazione Italiana Pubblici Esercizi di Confcommercio-Imprese per l’Italia) rischia di compromettere sia l’efficacia delle politiche di prevenzione, sia la tenuta della rete legale.

L’intervento è arrivato nel corso dell’audizione presso la **Commissione Affari Costituzionali del Senato** della Repubblica italiana, nell’ambito del confronto sull’assetto delle competenze tra livelli istituzionali, con particolare riferimento alla tutela della salute.

Secondo l’associazione, il punto centrale non è il perimetro formale delle competenze, ma **l’assenza di una governance unitaria del settore, che negli anni ha prodotto una stratificazione di norme regionali e comunali non coordinate**, con effetti diretti sull’organizzazione dell’offerta autorizzata.

«*Il sistema è fermo tra proroghe e regole territoriali non omogenee. Questo blocco impedisce una pianificazione seria della rete e indebolisce proprio gli strumenti di tutela che si vorrebbero rafforzare. Senza un quadro nazionale coerente, la prevenzione perde efficacia e cresce lo spazio dell’offerta non controllata*», **ha dichiarato il presidente di EGP-FIPE, Emmanuele Cangianelli**.

Nel mirino dell’associazione anche alcune misure adottate a livello locale, in particolare distanziometri e limitazioni orarie, considerate non efficaci rispetto all’obiettivo di riduzione del gioco problematico.

Secondo EGP-FIPE, tali strumenti avrebbero determinato più una uno spostamento dei comportamenti di consumo che una reale riduzione del

fenomeno, con **una migrazione verso canali digitali e non totalmente controllati.**

«***L'evidenza è che dove si restringe in modo rigido l'offerta fisica non si riduce il problema, ma si sposta****. Il gioco si orienta verso l'online o verso il sommerso, dove il controllo è nullo. Questo rende gli strumenti territoriali poco efficaci rispetto all'obiettivo dichiarato e introduce distorsioni pesanti sul piano della legalità e della sostenibilità della rete autorizzata*», ha aggiunto Cangianelli.

Nel quadro del dibattito sul riordino del settore, l'associazione indica come prioritarie misure di prevenzione "comportamentale", basate su strumenti già disponibili o in fase di implementazione: **sistemi di autoesclusione, tracciamento dei comportamenti di gioco e soluzioni tecnologiche di monitoraggio**.

Il nodo, secondo EGP-FIPE, resta però istituzionale: senza una cornice nazionale stabile, anche gli strumenti più avanzati rischiano di produrre effetti limitati o disomogenei.

«*Serve una governance chiara.* ***Le Regioni possono avere un ruolo, ma dentro una pianificazione nazionale condivisa****. In caso contrario, si continuerà a sommare interventi parziali che non risolvono il problema e rendono instabile l'intero sistema concessorio*», ha concluso Cangianelli.

EGP FIPE (Associazione Italiana Esercenti Giochi Pubblici) è l'Associazione Nazionale di Categoria della **Federazione Italiana Pubblici Esercizi di Confcommercio-Imprese per l'Italia**, che tutela gli interessi economici e professionali degli esercenti specializzati nell'offerta dei giochi pubblici, in particolare degli esercenti operanti in Gaming Hall, le sale specializzate per l'offerta del Bingo e degli altri giochi con vincita in denaro regolamentati. L'Associazione è controparte datoriale, con le Organizzazioni Sindacali nazionali comparativamente più rappresentative dell'Accordo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Gaming Hall, parte speciale del CCNL del settore dei Pubblici Esercizi, il più esteso accordo di lavoro nel settore del *gaming*. Tra i suoi principali obiettivi: il contrasto al gioco illegale; la tutela dei punti vendita «specializzati» (sale bingo, negozi scommesse, gaming halls), nei quali operano oltre 30.000 addetti; la promozione e la qualificazione, con FIPE, delle reti distributive dei giochi pubblici nei punti vendita non specializzati (bar, ristoranti, stabilimenti balneari ed altri luoghi di intrattenimento); l'impegno a elevare gli standard di qualità e professionalità in tutti i pubblici esercizi, quali presidi di legalità, promuovendo la cultura di un gioco responsabile per contrastare efficacemente il gioco illegale e prevenire lo sviluppo di dipendenze patologiche.